– **D.D.G n. 3324**
–

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Il DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ed ii., sull'immobile denominato **"Cinema Astoria"**, ubicato nel Comune di Palermo in Via Generale V. Magliocco ai civici 45,47,49,51,53 ad angolo con la Via Pignatelli, tra il largo Pasqualino ai civici 1,2,3 e la galleria di Piazzale Ungheria ai civici 66,68,70;

ACCERTATO che il suddetto immobile**,** ricadente nell'area evidenziata con perimetrazione in colore rosso nell' allegata planimetria, individuato in catasto al F. M. n. 122 con particella n. 307 subalterni 4 e 5, per i motivi illustrati nell'allegata relazione tecnica, riveste eccezionale interesse storico, artistico, architettonico, ed etnoantropologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e dell'art. 2 della L.R . 80 dell'1.08.1977 in quanto espressione delle peculiarità e dei caratteri distintivi dell'architettura moderna italiana in generale ed in particolare nel settore della edilizia cinematografica, testimonianza alta dell'opera dell'ingegnere e architetto Salvatore Caronia Roberti, figura tra le più rappresentative della cultura architettonica italiana del Novecento, corredato da definizioni decorative di valenti artisti quali Alfonso Amorelli. Il cinema Astoria, caratterizzato da una storica e peculiare attività culturale, nella qualità di luogo di aggregazione socio-culturale, di organismo veicolatore nel tempo di nuovi registri linguistici e modelli comunicativi ben codificati, ha valenza etnoantropologica, un esempio di architettura funzionale; rappresenta la memoria della cultura dei luoghi per spettacolo di eccellenza nel periodo di ampio respiro socio-culturale isolano;

RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D. Lgs. nr 42/04 e della L.R. n. 80/77 il palazzo sopra individuato in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione

tecnica, l'immobile denominato **"Cinema Astoria"**, ubicato nel Comune di Palermo in Via Generale V. Magliocco ai civici 45, 47, 49, 51, 53 ad angolo con la Via Pignatelli, tra il largo Pasqualino ai civici 1,2,3 e la galleria di Piazzale Ungheria ai civici 66, 68, 70, ricadente nell'area evidenziata con perimetrazione in colore rosso nell' allegata planimetria, individuato in catasto al F. M. n. 122 con part. n. 307 subalterni 4 e 5, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii., è dichiarato di interesse storico, artistico, architettonico, ed etnoantropologico particolarmente importante, in quanto individuato fra i beni elencati all'art. 10 comma 3, lett. a) del D.Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L. R. nr. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predetti leggi.

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell' art. 20 del D. Lgs. nr. 42/04, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere storico artistico ed architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione. Lo stesso non potrà essere demolito, modificato o restaurato senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D. Lgs. medesimo e ss. mm. ed ii.
Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 4) La relazione tecnica corredata dalla planimetria catastale, dall'elenco ditte proprietarie e dalla documentazione fotografica fa parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2°comma dell'art. 15 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.
Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Palermo al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 5) Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014

ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nonché ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, lì 22 agosto 2016

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino
f.to